

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E
STRUMENTALI

Oggetto: Attivazione procedura di avviso per l'esercizio del diritto di opzione per il trasferimento di personale dipendente non dirigente presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.M. 25.10.2016 n. 294 e dell'art. 2, comma 3, del DPCM 4.4.2018

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 07/01/2019 che autorizza il dirigente del Servizio Risorse Umane, Organizzative e Strumentali ad adottare ogni atto, procedura o iniziativa finalizzata all'individuazione del personale, compresa la figura dirigenziale, disponibile al definitivo trasferimento nei ruoli dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale

DECRETA

- di attivare la procedura di avviso, secondo i criteri e le modalità individuati dal Ministero dell'Ambiente in ottemperanza all'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. 4 aprile 2018, per consentire ai dipendenti individuati all'art. 12, comma 4, del DM Ambiente n. 294/2016, l'esercizio del diritto di opzione ai fini del trasferimento nella dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, secondo lo schema di cui all'allegato A del presente decreto.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

Il dirigente
(*Piergiuseppe Mariotti*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Motivazione

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “ *Norme in materia ambientale* ”, e in particolare la parte Terza del medesimo, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64, relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici, ha innovato significativamente la materia della difesa del suolo, prevedendo la soppressione delle preesistenti Autorità di bacino idrografico e l'istituzione di Autorità di distretto idrografico; nel territorio delle Marche erano operanti l'Autorità dei bacini regionali, le Autorità interregionali del Marecchia Conca e del Fiume Tronto e infine, per una modesta porzione di territorio, l'Autorità del Fiume Tevere.

L'art. 63, comma 1, del D.Lgs 152/2006 prevede che in ciascun distretto idrografico, di cui all'art. 64 del medesimo decreto legislativo, è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.

Il comma 3 del medesimo articolo 63 prevede che “*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle sopresse Autorità di bacino regionali e interregionali*”.

Il comma 4 dello stesso articolo 63 inoltre prevede che “*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. (...) Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il*



Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio”.

In conformità alle previsioni del citato art. 63 del D. Lgs. 152/2006 è stato emanato il Decreto del Ministro dell’Ambiente 25 ottobre 2016, n. 294, che detta la disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino istituite in attuazione della originaria legge di settore (legge 18 maggio 1989, n. 183).

In attuazione della citata normativa ministeriale, è stato successivamente emanato il D.P.C.M. 4 aprile 2018 che, all’art. 2, comma 3, ha previsto che *“il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare individua le modalità e i criteri per l’esercizio del diritto di opzione di cui all’art. 12, comma 4, del D.M. 25 ottobre 2016, per il trasferimento nei ruoli delle Autorità di bacino distrettuali del personale appartenente ai ruoli regionali o di altre amministrazioni locali il cui territorio di competenza ricada nei singoli distretti idrografici”.*

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1333 del 08/10/2018 la Regione Marche, trattando anche la questione delle funzioni specifiche relative all’Autorità di Bacino regionale (soppressa dal giugno 2018), ha provveduto ad una parziale modifica delle deliberazioni di organizzazione n. 1536/2016, n. 31/2017 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 279/2017 e n. 879/2018.

Nel corso del complesso riordino in atto, inoltre, si è provveduto a garantire continuità alle pregresse attività mediante l’adozione della DGR n. 6 del 7 gennaio 2019 con la quale è stato, tra l’altro, approvato uno schema di “Accordo di Collaborazione” tra la Regione e l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale; con l’Accordo, stipulato in data 30/01/2019, sono stati disciplinati, mediante avvalimento di personale regionale, i rapporti di collaborazione tra la Regione Marche e l’Autorità di Bacino Distrettuale, presso la quale è stato contestualmente istituito il “Sub-Settore distrettuale per la Regione Marche”.

Con la medesima DGR 6/2019, in particolare per i fini del presente atto, si autorizzavano infine i dirigenti del Servizio *“Risorse Umane, Organizzative e Strumentali”* e del Servizio *“Tutela, Gestione e Assetto del Territorio”* a programmare, per il completamento del riordino funzionale in materia di Autorità di Bacino, ogni atto, procedura o iniziativa finalizzata all’individuazione del personale, compresa la figura dirigenziale, disponibile al definitivo trasferimento nei ruoli dell’ Autorità di Distretto dell’Appennino Centrale, eventualmente previa collocazione in posizione di distacco o di comando, nei tempi minimi necessari alla definizione degli accordi presupposto del trasferimento e nel rispetto dell’art. 31 del D.lgs. n. 165/2001.

Con decreto del dirigente del Servizio Risorse Umane Organizzative e Strumentali n. 39 del 31 gennaio 2019 è stato disposto il distacco del dirigente regionale Mario Smargiasso presso



l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, a decorrere dal 1° febbraio 2019 e per un periodo non superiore ad un anno, anticipatamente risolvibile in caso di trasformazione dello

stesso distacco in comando, funzionale ad una successiva definitiva mobilità del dirigente presso detta Autorità ex art. 30 del D.lgs. n. 165/2001.

Con nota prot. n. 906498 del 19/07/2019 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino centrale chiedeva alla Regione Marche la disponibilità all'attivazione della procedura di opzione per una unità dirigenziale da destinare al "Settore sub distrettuale per la Regione Marche" di quell'Autorità, **nelle more del completamento delle procedure per l'attuazione del diritto di opzione del personale non dirigente**, dipendente dalla Regione, per il trasferimento nelle dotazioni organiche della predetta Autorità di bacino distrettuale.

La suddetta procedura, avviata con Decreto RUO n. 458 del 13/08/2019, è stata regolarmente condotta e si è conclusa con l'approvazione del relativo esito, sancita con Decreto RUO n. 619 del 7/10/2019.

Al fine di avviare anche la procedura di opzione per i dipendenti non dirigenti della Regione Marche, con nota n. 1277459 del 24/10/2019 il Servizio Risorse Umane, Organizzative e Strumentali ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale –confermando la disponibilità della Regione a continuare la collaborazione per consentire comunque adeguata operatività al Settore Sub-Distrettuale- di indicare i criteri di priorità per la selezione dei dipendenti da trasferire.

A riscontro della richiesta della Regione, con nota n. 7424 del 28/10/2019 l'Autorità ha richiamato le indicazioni che in via applicativa la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha fornito con l'integrazione (nota STA n. 12284 del 19/06/2019) al primo "Documento di indirizzi" (nota prot. STA n. 19240 del 28/09/2018), ed in particolare i requisiti soggettivi da questa da ultimo precisati, coincidenti con quelli già comunicati in occasione del primo avviso di attivazione della procedura, relativa alla figura dirigenziale.

Per quanto ciò premesso, si propone l'attivazione della procedura di avviso, secondo i criteri e le modalità individuati dal Ministero dell'Ambiente in ottemperanza all'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. 4 aprile 2018, per consentire ai dipendenti individuati all'art. 12, comma 4 del DM Ambiente n. 294/2016 l'esercizio del diritto di opzione ai fini del trasferimento nella dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, secondo lo schema dell'Allegato A al presente decreto.



L'avviso di opzione è pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale esterno dell'amministrazione regionale, Sezione - Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

I dipendenti regionali interessati ed in possesso dei requisiti possono esercitare il diritto di opzione inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR e sul

sito istituzionale dell'amministrazione, una nota di richiesta in carta libera, corredata da curriculum professionale dal quale si evinca il possesso dei requisiti riportati nell'avviso e secondo le modalità indicate nello stesso.

Tale procedura è conforme a quanto indicato nel documento di indirizzi trasmesso alle Regioni dalla competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente con nota STA prot. n. 19240 del 28/09/2018, così come sono conformi alla nota STA prot. 12284 del 19/06/2019 i requisiti soggettivi di riferimento per l'ammissione all'esercizio del diritto di opzione.

Dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione

Il responsabile del procedimento
(Piergiuseppe Mariotti)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A: Avviso per l'esercizio del diritto di opzione per il trasferimento di dipendenti non dirigenti presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (art. 12, comma 4, del dm Ambiente 25/10/2016, n. 294 - art. 2, comma 3, del dpcm 4/04/2018)

